



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale

## Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "PRESTA COLUMELLA"

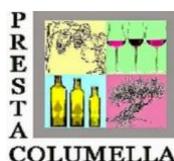
73100 LECCE - Via S. Pietro in Lama - Tel. 0832359812 - Fax: 0832359642

Internet: [www.istitutoprestacolumella.edu.it](http://www.istitutoprestacolumella.edu.it) - PEO: [leis00100e@istruzione.it](mailto:leis00100e@istruzione.it) - PEC: [leis00100e@pec.istruzione.it](mailto:leis00100e@pec.istruzione.it)

C. F. 80012300754

Codice Univoco UFIPH2

I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA" LECCE  
Prot. 0008875 del 15/05/2024  
IV (Uscita)



### ESAME DI STATO Anno scolastico 2023/2024 Classe III periodo ITAAA

#### Documento del Consiglio di Classe

ai sensi dell'art. 17 comma 1 D.Lgs 62/2017

Deliberato il 11/05/2024

O.M. n. 55 del 22/03/2024

Dirigente *Maria Luisa De Benedetto*

Coordinatore di classe: Lucio Mastria

## SOMMARIO

### **1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE**

1. Breve Descrizione del Contesto.....p. 4  
2. Presentazione dell'Istituto.....p. 4

### **2. PECUP - PROFILO DEL DIPLOMATO - PROFILO DELLA CLASSE**

1. PECUP .....p. 5  
2. Profilo del diplomato.....p. 6  
3. Competenze chiave di cittadinanza ..... p. 6  
4. Continuità didattica del consiglio di classe.....p. 6  
5. Presentazione della classe.....p. 7  
6. Metodologie utilizzate.....p. 7  
7. Strumenti di verifica.....p. 8  
8. Valutazione.....p. 8  
9. Modalità di recupero.....p. 8  
10. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.....p. 8  
11. Rapporti con le famiglie.....p. 10

### **3. ATTIVITÀ' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI**

1. Attività ampliamento offerta formativa.....p. 10

### **4. EDUCAZIONE CIVICA.....p. 10**

### **5. MODULO ORIENTAMENTO.....p. 14**

### **6. NUCLEI FONDANTI.....p. 14**

### **7. P.C.T.O.....p. 17**

### **8. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME .....p. 20**

### **ALLEGATI.....p. 21**

## 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

### 1. BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'Istituto è ubicato nella periferia della città di Lecce, all'interno della Valle della Cupa, nella cosiddetta "piana messapica salentina". L'intero complesso scolastico insiste sull'area del Parco archeologico di Rudiae, centro di grande interesse storico-culturale. Il territorio circostante ha una tradizione agricola e artigianale sulla quale si innesta la più recente vocazione turistica e agrituristica. Numerose sono le aziende locali vitivinicole, olearie ed ortofrutticole che si sono affermate sul mercato nazionale, comunitario ed internazionale, in un'ottica imprenditoriale innovativa con prodotti di elevato livello qualitativo.

### 2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L' IIS "PRESTA COLUMELLA" di Lecce è composto da due sedi situate a poca distanza l'una dall'altra. Sia per i corsi diurni che per i corsi serali sono attivi i seguenti indirizzi:

Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera nell'ambito della formazione professionale;

Agraria, Agroalimentare e Agroindustria nell'ambito della formazione tecnica.

L'Istituto attua la propria azione educativa seguendo una **Visione** di scuola modello di inclusione e integrazione che offra ai propri allievi, anche a quelli più svantaggiati, le condizioni per costruire il proprio futuro e contemporaneamente sia luogo di cittadinanza attiva, aperta al mondo del lavoro e ad una dimensione che superi il localismo e si apra ad una realtà nazionale ed internazionale. Pertanto, l'istituto si è assegnata la **Missione** di offrire formazione, educazione, istruzione e orientamento a tutti gli allievi premiando da un lato le eccellenze, per le quali coglie tutte le opportunità di crescita professionale e dall'altro impegnandosi particolarmente a supportare e motivare gli studenti che si iscrivono senza fiducia, in attesa solo di superare l'età dell'obbligo.

Il "Presta Columella" risponde ai bisogni professionali ed occupazionali emergenti promuovendo una scelta tra una formazione tecnico-agraria indirizzata verso un'agricoltura di qualità, attenta ai temi della sostenibilità, della difesa delle tipicità e della biodiversità, e una formazione professionale alberghiera e/o ristorativa basata sulla capacità di conoscenza e di promozione del patrimonio storico-artistico-paesaggistico ed enogastronomico rivolta ad un'utenza non solo locale, ma nazionale ed internazionale.

## 2. PECUP - PROFILO DEL DIPLOMATO - PROFILO DELLA CLASSE

### 1. PECUP

#### **Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del percorso di studi, così come definito dal D.P.R. del 15 marzo 2010, n. 88, All. A**

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;

orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di 5 appropriate tecniche di indagine;

utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;

orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;

intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;

riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;

analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;

riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;

riconoscere gli aspetti di *efficacia*, *efficienza* e *qualità* nella propria attività lavorativa.

### 2. PROFILO DEL DIPLOMATO

#### **Tecnico Tecnologico Agraria Agroalimentare e Agroindustria Allegato C 8 del DPR 88 del 2010**

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente

interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate

controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico

individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e

intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale

intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui

controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;  
 effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;  
 rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;  
 collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;  
 collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione **“Produzioni e trasformazioni”** vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Nell'articolazione **“Gestione dell'ambiente e del territorio”** vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

### 3. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

#### Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018

Obiettivo generale del percorso di studi è l'acquisizione di competenze chiave utili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza e nello specifico, di seguito indicate:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

### 4. CONTINUITÀ DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLA COMPOSIZIONE DEL TERZO PERIODO

Si indica nella seguente tabella la presenza del docente attuale negli anni scolastici precedenti

MATERIA	CONTINUITA'	
	a.s.2022/2023	a.s.2023/2024
Lingua E Letteratura Italiana	CPIA	SI
Economia Estimo Marketing E Legislazione Art. A	//	SI
Trasformazione Dei Prodotti Art.A	NO	NO
Religione	CPIA	SI
Produzioni Animali Art. A	NO	NO

Storia	CPIA	SI
Matematica	CPIA	SI
Gestione Ambiente e Territorio	//	NO
Produzioni Vegetali Art. A, Biotecnologie Agrarie Art. A,	//	SI
Inglese	CPIA	NO

## 5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da undici iscritti: otto provenienti dal II periodo anno scolastico 2022/23, tre sono stati inseriti nel corrente anno scolastico. Dopo valutazione del cdc 7 studenti hanno chiesto e ottenuto l'esonero di tutte le discipline di area generale, come previsto dal Regolamenti di Istituto del corso serale. La classe è nell'insieme coesa, gli studenti sono interessati alle varie discipline anche se nel corso dell'anno la frequenza non è stata costante e le assenze risultano numerose per i concomitanti impegni lavorativi.

Gli obiettivi e le competenze sono state raggiunte dall'intera classe ad eccezione di uno studente.

Per quanto riguarda applicazione, impegno, autonomia, interesse e capacità critica le fasce di livello identificabili all'interno della classe sono tre:

Prima fascia, in cui l'impegno è costante e la partecipazione è attiva. Gli studenti possiedono un metodo di lavoro autonomo e presentano sicure capacità espressive e comunicative e buone abilità logiche

Seconda fascia, in cui l'impegno appare adeguato e la partecipazione attiva. Il metodo di lavoro risulta efficace. Le capacità espressive e comunicative sono generalmente corrette e le abilità logiche sono nel complesso buone.

Terza fascia, in cui l'impegno è superficiale e la partecipazione è discontinua. Se guidati, gli studenti portano a termine il lavoro. Le loro capacità espressive e comunicative appaiono incerte e possiedono sufficienti abilità logiche.

## 6. METODOLOGIE UTILIZZATE

METODOLOGIA	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	PRODUZIONE ANIMALI	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	PRODUZIONI VEGETALI	BIOTECNOLOGIE AGRARIE	GESTIONE AMBIENTALE	ECONOMIA E STATISTICA	Inglese
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione dialogata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Mental map	X	X			X	X	X	X	X	X
Flipped classroom				X		X				X
Problem-solving			X							
Brainstorming	X		X	X	X				X	X
TEAL										
Applicazioni didattiche digitali	X	X	X	X		X	X	X	X	X
Peer to peer	X	X		X	X	X	X	X	X	X

Cooperative learning										X
Altro.....										

## 7. STRUMENTI DI VERIFICA

Strumenti per le verifiche scritte	Strumenti per le verifiche orali	Strumenti per le verifiche pratiche
produzione di testi: analisi del testo, testi argomentativi, testi di argomento storico, tema di ordine generale questionari relazioni prove strutturate prove semistrutturate quesiti aperti	colloqui su argomenti disciplinari relazioni orali elementi di narrazione digitale (video, mappe, slideshow, storytelling)	esercitazioni pratico-professionali prove autentiche partecipazione eventi, concorsi, convegni osservazione PCTO

## 8. VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata tenendo in considerazione la sua valenza formativa, secondo quanto dettato dal D. lgs. n. 62/2017, e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

## 9. MODALITÀ DI RECUPERO

In applicazione di quanto deliberato dal collegio dei docenti e per rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni degli studenti, il recupero, dopo la conclusione del 1° quadrimestre è stato effettuato in itinere, soprattutto con azioni di recupero individuali e ha riguardato sia i contenuti delle singole discipline sia gli aspetti metodologici.

Le attività di recupero si sono concluse con le verifiche finali entro la metà del mese di marzo. Ogni docente ha adottato gli strumenti che, nell'ambito della sua autonomia, ha ritenuto più efficaci ed idonei allo scopo.

## 10. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

*“Il credito è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite dall' articolo 11 O.M. N.55 22/03/2024*

voti	ANNO	IV ANNO	V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

### Criteria deliberati dal Collegio dei docenti del 14/03/2024

#### Si attribuisce il punteggio minimo nella banda di oscillazione

All'alunno con sospensione del giudizio, in caso di ammissione all'anno successivo.

Si attribuisce il massimo della banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti, se :  
il decimale della media dei voti è maggiore a 0,50.

Si attribuisce il massimo della banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti, se sono presenti **almeno due dei seguenti indicatori**, nel caso in cui il decimale sia pari o inferiore a 0,50;

partecipazione al dialogo educativo, interesse e disponibilità nell'ordinaria attività didattica, con particolare riferimento ad interesse e profitto in IRC (o attività alternative) con valutazione pari a MM (o voto uguale o maggiore di 8/10 );

partecipazione positiva ad attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, promosse dall'Istituto e/o da enti terzi (Erasmus+, Treno della Memoria, Manifestazioni e competizioni di settore organizzati dall'Istituto o a cui l'Istituto ha aderito, ...) coerenti con il Ptof;

PCTO: valutazione positiva a giudizio del consiglio di classe.

#### CORSI SERALI O.M. 55 DEL 22/03/2024 ART.11 comma 5

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito

maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Le motivazioni relative all'attribuzione del credito scolastico sono formulate nel verbale dello scrutinio per l'ammissione agli Esami di Stato.

## **11.RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Incontri collegiali/individuali scuola-famiglia

Convocazione e colloqui telefonici per casi particolari

I rapporti sono stati costantemente mantenuti tramite telefono e mail istituzionale

## **3. ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI**

### **ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

<b>Denominazione e descrizione sintetica dell'attività</b>	<b>N° alunni coinvolti</b>	<b>Periodo di svolgimento</b>	<b>Modalità di svolgimento</b>
<b>Esercitazione potatura vigneto scolastico</b>	<b>Tutta la classe</b>	<b>09 febbraio 2024</b>	<b>Esercitazione con docenti supervisori</b>
<b>Seminari di Orientamento presso Ecotekne(Lecce)-Viticoltura ed Enologia</b>	<b>Tutta la classe</b>	<b>19-20-21-febbraio 2024</b>	<b>Lezioni svolte da docenti</b>

## **4. EDUCAZIONE CIVICA**

Il curricolo di Educazione Civica intende offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo articolato lungo tre assi principali: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale

Il Consiglio di classe ha realizzato nell'a.s. 2023/2024, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e secondo quanto dettato dal Decreto Ministeriale n. 35 del 22/06/2020, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

### **EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2023/2024**

<b>TITOLO DEL PERCORSO</b>	<b>PERIODO</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>ATTIVITÀ SVOLTE PRODOTTO/MATERIALI</b>
<b>STATO E COSTITUZIONE: ORGANIZZAZIONE E DELLO STATO</b>	<b>1° QUADRIMESTRE</b>	<b>ITALIANO</b>	Approfondimenti in classe: Diritti e Doveri dei Cittadini
		<b>STORIA</b>	La nascita della Costituzione
		<b>TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI</b>	Promozione di un'agricoltura Sostenibile per fermare la perdita di diversità biologica: vino biologico, Biodinamico e naturale
<b>L'UNIONE EUROPEA E LA COMUNITA' INTERNAZIONALE</b>	<b>2° QUADRIMESTRE</b>	<b>GAT (Gestione Ambiente e Territorio) e Biotecnologie</b>	Normativa su agricoltura biologica; diritto amministrativo e sviluppo sostenibili
		<b>INGLESE</b>	The British political system
		<b>ECONOMIA ESTIMO LEGISLAZIONE E MARKETING</b>	La Politica agraria comunitaria; piani di marketing nella valorizzazione dei prodotti agroalimentari
		<b>ITALIANO</b>	I flussi migratori
		<b>STORIA</b>	L'Unione Europea
		<b>PRODUZIONI ANIMALI</b>	Il benessere animale a livello comunitario
<b>PRODUZIONI VEGETALI</b>	PSRE/PAC: linee strategiche e cambio generazionale.		
		<b>INGLESE</b>	The 2030 Agenda for sustainable development

### COMPETENZE ACQUISITE

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Saper individuare i principi su cui si basa l'attività organizzativa dello Stato
- Interpretare le regole per la libera circolazione di persone e cose in ambito comunitario
- Saper individuare i principi su cui si basa l'attività organizzativa delle Organizzazioni Internazionali
- Comunicare, collaborare e partecipare con sistemi territoriali ed individui vicini e lontani nel rispetto delle diversità

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è prevista l'Educazione alla Cittadinanza digitale. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento prevede le seguenti competenze, abilità e conoscenze digitali.

TUTTE LE CLASSI			
MODULO "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE"			
UdA	Conoscenze	Abilità	Competenze
Tutte le UdA disciplinari e trasversali per cui, nella realizzazione del prodotto finale, è previsto di utilizzare di strumenti informatici	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Alfabetizzazione informatica digitale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricercare immagini</li> <li>● Scegliere parole chiave funzionali</li> <li>● Organizzare contenuti digitali</li> <li>● Utilizzare software e applicazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Navigare, fare ricerche e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali</li> <li>● Valutare dati, informazioni e contenuti digitali</li> <li>● Gestire dati, informazioni e contenuti digitali</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali</li> <li>● Essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali</li> <li>● Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Proteggere la salute e il benessere</li> <li>● Proteggere l'ambiente</li> <li>● Applicare netiquette</li> <li>● Rispettare Copyright e licenze</li> <li>● Sviluppare contenuti digitali</li> <li>● Integrare e rielaborare contenuti digitali</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione</li> <li>Gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui</li> <li>Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Proteggere i dispositivi</li> <li>Proteggere i dati personali e la privacy</li> <li>Gestire l'identità digitale</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico</li> <li>Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali</li> <li>Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interagire attraverso le tecnologie digitali</li> <li>Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali</li> <li>Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali</li> <li>Collaborare attraverso le tecnologie digitali</li> </ul>

## 5. MODULO ORIENTAMENTO

A seguito della pubblicazione del D.M. 328 del 22/12/2022 e delle relative linee guida, il Consiglio di classe ha sviluppato il seguente modulo dell'orientamento.

L'obiettivo è quello di aiutare lo studente a sviluppare competenze orientative, ovvero quell'«insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo.»

*(Indicare le ore effettivamente svolte)*

CLASSI V						
TITOLO DEL MODULO: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI						
OBIETTIVI	ATTIVITA'	METODOLOGIE	SOGGETTI COINVOLTI	LUOGO	TEMPI	ORE TOT.
Rilevazione dei bisogni orientativi	-Laboratorio rilevazione dei bisogni orientativi	- auto riflessione guidata sui propri interessi, capacità, attitudini, e motivazioni	- Docenti della classe - Docente Tutor - Esperti Esterni	-Classe	-Primo Quadrimestre	2

Conoscere gli ITS Academy	-Incontri di orientamento con ITS Academy	-Seminario informativo	-Esperti esterni -Referenti delle istituzioni formative coinvolte -Docenti della classe	-Aula Magna -ITS Academy	Primo Quadrimestre	5
Conoscere il mondo dell'università	-Incontri di orientamento con Università	-Seminario informativo	-Esperti esterni -Referenti delle istituzioni formative coinvolte -Docenti della classe	-Aula Magna -Università	Primo Quadrimestre	10
Conoscere le realtà formative e professionali del settore	-Incontri con esperti del settore	-Seminari -Convegni	-Esperti esterni -Referenti delle imprese coinvolte AIBES ALMA Intrecci Federalberghi Periti Agrari -Associazioni datoriali e di categoria -docenti interni	- Enti/Istituzioni -Istituzione formative -Aziende di settore -Associazioni datoriali e di categoria	-Tutto l'anno	Da 0 a 10
Orientare opportunamente le proprie scelte lavorative	-Incontri di orientamento al lavoro, job day, eventi Punti Cardinali.	-Seminari -Convegni -Visite guidate -Laboratori esperienziali/narrativi	-Esperti esterni -Referenti delle strutture coinvolte -Associazioni datoriali e di categoria -Operatori CPI/APL -docenti interni	-Aziende di settore -Enti -Centri per l'Impiego/Agenzie per il Lavoro	- Secondo Quadrimestre	5
Formare alla "Cultura della legalità"	-Incontri con le Forze dell'Ordine -Associazioni/Enti Terzo settore	-Seminari	-Esperti esterni	-Aula magna	-Tutto l'anno	Da 0 a 8
Rielaborazione delle esperienze	-Laboratorio di rielaborazione, in ottica orientativa, delle esperienze realizzate nel corso del triennio	-Riflessione guidata, schede di facilitazione e format "Relazione Finale PCTO"	-Docenti della classe -Tutor Pcto	-Classe	-Secondo quadrimestre	3
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	-Incontri con il Tutor dell'orientamento -Accesso alla piattaforma dedicata -Scelta del capolavoro -Compilazione e-portfolio	-Colloqui individuali -Laboratori di gruppo -Colloqui con le famiglie	-Docente Tutor	-Scuola -Classe -Piattaforme dedicate	-Tutto l'anno	5
						Tot. almeno 30 ORE

## 6. NUCLEI FONDANTI: PERCORSI INTERDISCIPLINARI

PERCORSO	MATERIE COINVOLTE	CONTENUTI	MATERIALI DOCUMENTI TESTI	ATTIVITA' PREVISTE
<b>1. Sostenibilità dell'ambient</b>	- Biotecnologie	Pascoli Montale	Novembre Lavandare Meriggiare pallido e assorto	

<p><b>e e tutela del territorio</b></p>	<p>Agrarie</p> <p>- Gestione Ambiente e Territorio</p> <p>- Produzioni animali</p> <p>- Trasformazione dei prodotti</p> <p>-Economia Estimo legislazione e Marketing</p> <p>- Inglese</p>	<p>- Gestione sostenibile delle produzioni agrarie</p> <p>- Procedure per la salvaguardia del territorio</p> <p>Sostenibilità in allevamento</p> <p>Promozione di un'agricoltura sostenibile</p> <p>Valorizzazione delle produzioni di qualità</p> <p>Sustainable animal farmingvs industrial livestock production</p> <p>Reneweable Energy in Agriculture</p>	<p>Materiale didattico fornito dal docente</p> <p>Libro di testo Materiale didatti fornito dal docente</p> <p>Dispense fornite dalla docente</p> <p>Materiale didattico fornito dal docente</p> <p>Materiale didattico fornito dal docente</p> <p>Libro di testo Materiale didattico fornito dal docente</p> <p>Libro di testo Materiale didattico fornito dal docente</p>	
<p><b>2. Il mondo del lavoro: le nuove competenze digitali</b></p>	<p>- Produzioni animali</p> <p>- Inglese</p>	<p>Zootecnia 4.0</p> <p>Farm Machinery andRobots Gps and Precision Agriculture</p>	<p>Dispense fornite dalla docente</p> <p>Libro di testo Materiale didattico fornito dal docente</p>	
<p><b>3. Multi</b></p>		<p>Verga</p>	<p>I Malavoglia</p>	

<b>culturalità e dialogo interreligioso</b>				
<b>4. Lotta alle ineguaglianze all'interno di e tra le Nazioni</b>	- Italiano  -Inglese	Ungaretti  TheBritish political System The Brexit deal	Veglia-Soldati  Libro di testo Materiale didattico fornito dal docente	
<b>5. Salute e benessere</b>	- Produzioni animali  - Italiano  - Produzioni Vegetali  - Trasformazione dei prodotti  - Economia Estimo legislazione e Marketing  - Inglese	Sicurezza in allevamento. Benessere animale. Biosicurezza e Zoonosi  Italo Svevo  Pirandello  D'Annunzio  Tecniche di coltivazione delle piante a basso impatto ambientale  Vantaggi nell'uso dei prodotti biologici  La qualità dei prodotti agro alimentari  FoodQuality In The EU The FAO	Dispense della Docente  La Coscienza di Zeno  Il Fu Mattia PasCal  Il Notturmo  Libro di testo Materiale didattico fornito dal docente  Libro di testo Materiale didattico fornito dal docente  Materiale didattico fornito dal docente	

			Libro di testo Materiale didattico fornito dal docente	
<b>RELIGIONI E CULTURE A CONFRONTO</b>	- Religione	La scelta del cibo nella religione	Materiale fornito dal docente su classroom.	

## 7. P.C.T.O.

### Descrizione sintetica del progetto

#### Titolo: Salento 4.0

Il PCTO è stato introdotto nell'anno scolastico corrente e segue la stessa impronta di quello progettato per le classi terze e per il Secondo Periodo Serale.

Si specifica inoltre che questo percorso riadattato per il Corso Serale, non è obbligatorio ai fini dell'ammissione agli esami di Stato come lo è per le classi del diurno, poiché gli alunni sono inseriti già in contesti lavorativi.

Al monte ore complessivo dell' a.s. 2023/2024, vengono affiancate anche le ore di uscite, visite didattiche e formazione svolte nell'a.s. precedente (2022/2023) al di fuori del suddetto progetto.

Il progetto “**Salento 4.0**” ha un duplice scopo:

da una parte “educare” gli studenti ad amare, apprezzare il territorio in cui vivono, dall'altra fornire il miglioramento di alcune abilità e competenze di base perseguendo obiettivi di crescita professionale come:

- capacità di indagine, di ricerca (con un lavoro individuale e di gruppo);
- capacità di riflessione sull'ambiente di appartenenza ed assumere la consapevolezza che è un bene e, pertanto, deve essere rispettato;
- utilizzo di sistemi innovativi, multimediali e virtuali di comunicazione (metaverso) e di promozione del territorio (heritage promoter).

Ciò sarà fondamentale per creare un progetto innovativo di sviluppo sostenibile che valorizzi le peculiarità dell'area salentina. Questa regione è contraddistinta da una marcata presenza di aziende agro-alimentari di qualità e vanta un patrimonio artistico-culturale unico e ricco di attività.

#### Periodo svolgimento percorso e durata attività formativa in aula e di stage:

AA.SS	ORE	
2022/2023	<b>16</b>	
2023/2024	<b>61</b>	<b>Progetto Salento4.0</b>
<b>Totale: 77</b>		

Percentuale ore frequenza	Numero alunni
<b>Frequenza ore <math>\geq 100\%</math></b>	
Frequenza ore ..... %	
Frequenza ore ..... %	
Frequenza ore $< 75\%$	

#### ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AULA

Titolo Attività formazione	Descrizione sintetica	N. Ore	Anno
<b>Corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro</b>	D.Lgs. 81/08: - Promozione della salute Percezione e valutazione del rischio. Definizioni Misure preventive e protettive. Rischio incendio Valutazione dei rischi: Ambienti di lavoro Rischio da MMC Rischio da VDT Valutazione dei rischi: Rischi fisici Attrezzature di lavoro Rischio elettrico Valutazione dei rischi: Sostanze pericolose Agenti biologici	<b>16</b>	2023/2024
<b>Corso di formazione HACCP</b>	Corsi di formazione e di aggiornamento del personale alimentarista ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n.22 del 24 luglio 2007 e ss.mm.ii	<b>4</b>	2023/2024
<b>Progetto "Dai banchi di scuola, Diritti al lavoro"</b>	Percorsi di orientamento in uscita	<b>12</b>	2023/2024
<b>Incontro con ITS TURISMO</b>	Percorsi di orientamento in uscita	<b>1:30</b>	2023/2024
<b>Incontro con ITS AGROALIMENTARE PUGLIA</b>	Percorsi di orientamento in uscita	<b>1:30</b>	2023/2024

Al conseguimento delle ore di PCTO, concorre la partecipazione alle seguenti attività:

Eventi organizzati dall'Istituto (convegni, seminari, incontri, open-day, ecc.) sia all'interno della scuola che all'esterno;

Eventi organizzati da terzi, con la collaborazione dell'Istituto Presta Columella

#### ATTIVITA' DI FORMAZIONE ESTERNA

<b>Titolo Attività formazione</b>	<b>Descrizione sintetica</b>	<b>N. Ore</b>	<b>Anno</b>
<b>Visita Azienda Vivaistica “Jonica Piante” F.lli Miri Leverano (LE)</b>	Visita azienda locale ad indirizzo floro-vivaistico, per approfondire le tecniche di propagazione e coltivazione di piante erbacee	<b>4</b>	2022/2023
<b>Potatura Vigneto scolastico</b>	Esercitazione pratica di potatura del vigneto, con diverse forme d'allevamento	<b>4</b>	2022/2023
<b>Visita Azienda vivaistica “Giannotta” Leverano (LE)</b>	Visita azienda locale ad indirizzo vivaistico per approfondire le tecniche di propagazione, in particolar modo l'innesto erbaceo	<b>4</b>	2022/2023
<b>Visita “Birrificio del Salento” Leverano (LE)</b>	Visita presso impianto di birrificazione, per approfondire le tecniche e i processi produttivi della birra	<b>4</b>	2022/2023
<b>Visita Azienda Agricola “Prontera” Frigole (LE)</b>	Visita azienda locale ad indirizzo orticolo, approfondimento sulle tecniche colturali della patata zuccherina	<b>3</b>	2023/2024
<b>Convegno “L’uva di domani” presso Palazzo Baronale di Novoli (LE)</b>	Partecipazione al convegno per approfondire le tematiche riguardanti la coltivazione dell’uva e la produzione del vino, argomenti trattati nelle materie Produzioni Vegetali e Trasformazione dei Prodotti	<b>4</b>	2023/2024
<b>Percorsi seminariali presso Facoltà di Viticoltura ed Enologia, Università del Salento</b>	Orientamento in uscita. Partecipazione a seminari di: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Patologia Vegetale</li> <li>● Microbiologia</li> <li>● Viticoltura</li> <li>● Ingegneria Rurale</li> <li>● Chimica Agraria</li> <li>● Botanica</li> </ul>	<b>12</b>	2023/2024
<b>Visita Azienda agricola e Cantina “Conti Zecca” Leverano (LE)</b>	Visita azienda locale ad indirizzo viticolo ed enologico. Con particolare approfondimento ai processi di trasformazione dell’uva in vino	<b>4</b>	2023/2024
<b>Percorso laboratoriale presso Facoltà di Viticoltura ed Enologia, Università del Salento</b>	Orientamento in uscita. Progetto: “Questa pianta è malata?” Attività di laboratorio di Patologia Vegetale, estrazione DNA, test PCR, test ELISA, elaborazione dei risultati	<b>3</b>	2023/2024

## 8. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

### **SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA E SECONDA PROVA SCRITTA**

Le simulazioni della prima prova e della seconda prova, svolte rispettivamente in data 30/04/24 e 29/04/24 , hanno tenuto conto delle indicazioni ministeriali (O.M. 55/2024, artt. 19e20):

La simulazione della prima prova ha previsto la redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali; la simulazione della seconda prova ha previsto un elaborato scritto teso ad accertare le competenze professionali dello studente, in linea con il D.lgs 62/2017, il D.M.769/2018.

### **SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO**

Il consiglio di classe ha previsto anche lo svolgimento di una simulazione del colloquio.

*Il colloquio sarà strutturato secondo le indicazioni già fornite dall'OM 55/2024 art.22 "Il colloquio si svolge a partire dall'analisi [...] di un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema [...] finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto [...], al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione"*

***Le parti del documento contenenti dati sensibili sono depositate in segreteria in ottemperanza alla normativa della protezione dei dati sensibili.***

## **ALLEGATI**

1. Contenuti disciplinari delle materie curriculari
2. Griglie di valutazione I e II prova scritta
3. (Eventuali) Griglie di valutazione per alunni DSA
4. (Eventuali) Griglie di valutazione per alunni con programmazione differenziata
5. Testo I e II prova simulata
8. Documenti alunni Bes (Relazione finale del docente specializzato, PEI/PDP)

Allegato 1- Contenuti disciplinari delle materie curriculari

<b>Religione Cattolica</b>		
LIBRO DI TESTO:		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Religioni e culture a confronto.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ruolo della religione nella società: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.</li> </ul>	.1 - 2
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>L'Etica della vita.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale.</li> <li>● Elementi di bioetica.</li> </ul>	1 -2

MATERIA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI		
LIBRO DI TESTO: L'industria agroalimentare – prodotti e sottoprodotti Giorgio Menaggia, Wilma Roncalli Franco Lucisano 2021 ISBN 9788808724694		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
<b>1) L'INDUSTRIA ENOLOGICA E L'INDUSTRIA DELLA BIRRA</b>	La vite e l'uva	<i>1</i>
	Il mosto	<i>2</i>
	Trattamenti correttivi del mosto	<i>3</i>
	I microrganismi del mosto e i processi fermentativi	<i>4</i>
	Le tecniche di vinificazione	
	Le pratiche di cantina e i trattamenti correttivi sul vino	
	Precipitazioni, alterazioni e difetti del vino	
<b>2) L'INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA</b>	Caratteristiche generali del latte	<i>1</i>
	Il latte crudo	<i>2</i>
	Il latte alimentare	<i>3</i>
	I latti fermentati	<i>4</i>
	Il formaggio	

MATERIA: Matematica		
LIBRO DI TESTO: appunti ( nessun libro di testo in adozione)		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n°1: RICHIAMI DI ALGEBRA	<i>Equazioni e disequazioni, di primo e secondo grado intere e fratte</i>	12
UDA n°2: FUNZIONI	<i>Dominio, segno, intersezioni con gli assi cartesiani, simmetrie</i>	12
UDA n°3:I LIMITI	<i>Forme indeterminate <math>0/0</math>, <math>\infty - \infty</math>, <math>\infty/\infty</math>, asintoti verticali, orizzontali e obliqui</i>	12
UDA n°4: DERIVATA	<i>Regole di derivazione, ricerca dei punti massimo e minimo, punti di flesso</i>	12
UDA n°5: INTEGRALI	<i>Cenni sull'integrale indefinito</i>	12

MATERIA: LINGUA INGLESE

LIBRO DITESTO: C. Gualandri, Farming the Future, Winemaking, Ed Trinity Whitebridge

<b>1. CARING FOR ANIMALS</b>	Cattle farming Poultry farming Pig farming Ovines, Caprines, Rabbits Milking cows Apiculture Grammar revision: past tenses	5 -
<b>2. TECHNOLOGY IN AGRICULTURE</b>	Agricultural Tools Robotic fruit harvesting Industrial agriculture Sustainable Agriculture Organic Farming Carbon footprint Agenda 2030 Trends in agriculture	5 -
3. THE FARM	Farm management From farm to fork The crops Olive oil processing Underground olive mills	5
4. THE WORLD OF WORK. WINEMAKING	Writing a cover letter The modern winery Wine equipment	5

MATERIA: ITALIANO		
LIBRO DI TESTO: DISPENSE FORNITE DAL DOCENTE		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
N.1 Storia della Letteratura italiana dal Novecento ad oggi	<p>. Il Verismo: Verga <i>Rosso Malpelo</i>, <i>La famiglia Malavoglia</i>, <i>Visita di condoglianze</i>, <i>L'addio di 'Ntoni</i>. Il Decadentismo.</p> <p>Giosue Carducci. <i>Pianto antico</i>, <i>Traversando la Maremma toscana</i>.</p> <p>Gabriele D'Annunzio <i>La pioggia nel pineto</i>. Giovanni Pascoli <i>Lavandare</i>, <i>X Agosto</i> <i>Il gelsomino notturno</i>.</p> <p>Luigi Pirandello <i>La patente</i>, <i>Il fu Mattia Pascal</i>,</p> <p>Italo Svevo: <i>La coscienza di Zeno</i></p> <p>La poesia del primo Novecento: Giuseppe Ungaretti: <i>Veglia</i>, <i>Fratelli</i>, <i>Soldati</i>, <i>San Martino del Carso</i> La poesia tra le due guerre, Umberto Saba: <i>Ritratto della mia bambina</i>; Salvatore Quasimodo: <i>Alle fronde dei salici</i>;</p> <p>La narrativa del Neorealismo: Primo Levi <i>S e questo è un uomo</i></p> <p><b>Programmazione semplificata:</b> comprende messaggi semplici e ne coglie il significato principale. Si esprime in modo chiaro e coerente. Sostiene il suo punto di vista attraverso argomentazioni espresse con un lessico essenziale. Riconosce le caratteristiche linguistiche e testuali essenziali ed identifica informazioni e valutazioni in essi contenuti. Comprende il significato essenziale delle diverse tipologie testuali e indica gli elementi basilari della comunicazione. Compone un testo con un linguaggio semplice, pertinente riguardo alla richiesta ed allo scopo comunicativo. Comprende e interpreta il significato</p>	2

	<p>essenziale di testi letterari semplici, ne indica autore, genere ed epoca di riferimento. Riconosce in un testo letterario i riferimenti alla storia politico-sociale italiana. Individua alcuni temi, argomenti, idee presenti nelle opere proposte della tradizione italiana. Opera alcuni semplici confronti tra opere provenienti da culture diverse.</p>	
<p><b>N. 3</b>  <b>La fruizione e la valorizzazione dei beni culturali.</b>  <b>Arte e territorio: testimonianze dell'architettura del Ventennio nella città di Lecce.</b></p>	<p>La fruizione e la valorizzazione dei beni culturali. Arte e territorio: testimonianze dell'architettura del Ventennio nella città di Lecce.  <b>Programmazione semplificata:</b>  Distingue le caratteristiche principali di un'opera d'arte e di un sito d'interesse artistico e paesaggistico, collocandoli nel contesto storico e culturale di riferimento.</p>	<p><b>6</b></p>

MATERIA: <b>STORIA</b>		
LIBRO DI TESTO: “ <i>Storia aperta</i> ” vol.3 di Leone, Casalegno. Sansoni per la scuola		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
N.1 L'alba del XX secolo. La grande guerra. I totalitarismi. La seconda guerra mondiale. Il secondo dopoguerra: il mondo bipolare. L'Italia repubblicana	<p>La grande guerra. Il primo dopoguerra. L'ascesa dei totalitarismi: Fascismo, Nazismo e Stalinismo. La seconda guerra mondiale. Il secondo dopoguerra. L'Italia repubblicana. La Costituzione Italiana.</p> <p><b>Programmazione semplificata:</b> Costruisce idealmente linee del tempo. Utilizza, sia pure in parte, un lessico specifico riguardo gli eventi trattati. Individua e distingue nei fatti storici i nessi causa-effetto e gli ambiti di appartenenza (sociale, economico, politico, istituzionale ecc.). Legge e interpreta fonti e brani storiografici non complessi, individuando in essi le parole chiave e i concetti generali. Conosce le radici storiche della Costituzione italiana. Elabora in modo semplice il sistema di valori condivisi ed è in grado di adattarli al proprio operato personale, sociale e professionale. Raccoglie, rielabora ed espone informazioni in modo autonomo.</p>	<b>1</b>
N. 2 Obiettivi di sviluppo sostenibile: l'Agenda 2030	Approfondimento di alcuni temi mediante la lettura di articoli inerenti: le risorse e lo sviluppo sostenibile; la parità di genere e	<b>3</b>

	<p>protezione dei minori garantite dalla Costituzione.</p> <p><b>Programmazione semplificata:</b> E' in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico e il territorio. Interpreta il linguaggio cartografico, le carte tematiche e le tabelle. Colloca gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p>	
<p><b>N.4</b>  <b>Il Salento e la Shoah: il Museo della Memoria di Santa Maria al Bagno e il Museo ebraico.</b></p>	<p>La soluzione finale e i campi di sterminio.</p> <p><b>Programmazione semplificata:</b> E' in grado di cogliere le relazioni tra gli eventi storici e le testimonianze sul territorio.</p>	<b>6</b>
<p><b>N. 5</b>  <b>Gli anni post guerra, il boom economico. Il piano di industrializzazione del Mezzogiorno</b></p>	<p><b>Programmazione semplificata:</b> le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro, le opportunità lavorative offerte dal proprio ambito professionale</p>	<b>10</b>
<p><b>N.6</b>  <b>Utilizzare e analizzare grafici e tabelle</b></p>	<p>Lettura e analisi di tabelle e grafici presenti sul libro di testo inerenti alcuni degli argomenti trattati.</p> <p><b>Programmazione semplificata:</b>  .....</p>	<b>12</b>

<b>MATERIA: ECONOMIA, MARKETING E LEGISLAZIONE ART. A</b>		
LIBRO DI TESTO: Nuovo corso di <b>ECONOMIA,ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE</b> - S. AMICABILE ED.HOEPLI		
<b>UDA</b>	<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	
<b>1. ESTIMO GENERALE</b>	<i>La disciplina estimativa. Procedimenti di valutazione. Gli aspetti economici dei beni. Il metodo di stima. Il procedimento di stima. Il principio dell'ordinarietà. Mercato, valori e redditività. Procedure e metodologie estimative.</i>  <i>Attività del perito e del consulente tecnico d'ufficio nel processo civile.</i>	
<b>2.STIMA DEI FONDI RUSTICI</b>	<i>Stima dei fondi rustici. Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale..</i>  <i>Stima analitica e stima sintetica .</i>	
<b>3. ESTIMO CATASTALE</b>	Catasto terreni .Catasto fabbricati. Operazioni topografiche e operazioni estimative.	
<b>4. Estimo legale</b>	Espropriazioni per pubblica utilità. Diritti sulla cosa altrui. Stima dei danni Successioni e rendite. Servitù. Usufrutto	

<b>MATERIA: GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO art A</b>		
<b>LIBRO DI TESTO: Gestione dell'Ambiente e del Territorio - E.Stoppioni - ed.Zanichelli</b>		
<b>UDA</b>	<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	
1) Ambiente Territorio e Paesaggio	<p>Caratteristiche dell'ambiente, del territorio e del paesaggio;</p> <p>Il territorio: formazione-degrado, governo.</p> <p>Percezione, classificazione,</p> <p>Ecologia</p>	
2) Inquinamento ed ambiente, sviluppo Sostenibile, Energia	<p>Inquinamento delle acque e gestione dei reflui;</p> <p>Inquinamento dei suoli e gestione dei residui agricoli;</p> <p>I diversi tipi di Inquinamento</p> <p>Tutela ambientale e sviluppo sostenibile</p> <p>Tutela acqua, suolo, aria</p> <p>Normative di riferimento.</p>	
3) Impatto ambientale in agricoltura	<p>Le attività agricole, le tecniche colturali e il loro impatto</p>	
4) Gestione dei rifiuti	<p>Urbani, agronomici, reflui agroindustriali, compostaggio</p>	
5) Biodiversità	<p>Ecosistemi naturali e Agrosistemi</p>	
6) Agricoltura sostenibile e PAC	<p>Agricoltura Biologica e Integrata; misure sostenibili previste dalla PAC</p>	

MATERIA: BIOTECNOLOGIE AGRARIE

Lezioni svolte con materiale didattico fornito dai docenti.

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n°1: FITOPATOLOGIA GENERALE	- Le fitopatie  - I funghi , i batteri, i virus , i fitoplasmi: danni causati alle piante	1-2
UDA n°2: ENTOMOLOGIA AGRARIA	- Gli insetti; danni causati alle piante.  - Caratteristiche generali di acari e nematodi; danni causati alle piante	1-2
UDA n°3: FITOIATRIA	I prodotti fitosanitari. Fattori di resistenza. Lotta a calendario, guidata, integrata e biologica	1-2
UDA n°4: ERBE INFESTANTI E TECNICA DEL DISERBO	Caratteri principali delle erbe infestanti. Problemi legati alla gestione delle malerbe. Strategie di controllo delle malerbe.	1-2
UDA n°5: PARTE SPECIALE	Patogeni/malattie della vite: Botrite , Mal dell'esca, Oidio, Peronospora, Accartocciamento fogliare.	1-2

MATERIA: PRODUZIONI VEGETALI		
LIBRO DI TESTO: Produzioni Vegetali, Coltivazioni arboree - Bocchi S., Spigarolo R., Altamura G.. Terza Edizione Vol. C		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n°1: Morfologia e fisiologia delle piante arboree	Sistema radicale Parte aerea Fioritura e fecondazione Accrescimento e maturazione dei frutti	1-2-3-4
UDA n°2: Propagazione e impianto delle piante da frutto	Propagazione vegetativa L'innesto Metodi innovativi: la micropropagazione (Cenni) Impianto del frutteto ed esecuzione dell'impianto	1-2-3-4
UDA n°3: Le tecniche di coltivazione dei frutteti	Gestione del terreno Gestione del bilancio idrico Gestione del bilancio nutrizionale	1-2-3-4
UDA n°4: Potatura e raccolta	Aspetti generali della potatura Potatura di allevamento Forme di allevamento in volume e appiattite Potatura di produzione Raccolta	1-2-3-4
UDA n°5: Qualità, post-raccolta e conservazione	Qualità: I principali requisiti di qualità, gli indici di maturazione Post-raccolta e conservazione: lavorazioni e trattamenti post-raccolta, tecniche di conservazione.	1-2-3-4
UDA n°6: Parte speciale piante arboree	La vite Importanza economica e diffusione Biologia ed ecologia della vite Coltivazione della vite L'olivo	1-2-3-4

	<p>Importanza economica e diffusione</p> <p>Biologia ed ecologia dell'olivo</p> <p>Coltivazione dell'olivo</p> <p>Gli agrumi</p> <p>Importanza economica e diffusione</p> <p>Biologia ed ecologia degli agrumi</p> <p>Coltivazione degli agrumi</p>	
--	---	--

## Allegato 2 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE I E II PROVA SCRITTA

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO</b>		
<b>Indicatori generali ministeriali</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>originali e strutturate in maniera eccellente</b>	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>rigorose e ben strutturate</b>	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>chiare e costruttive</b>	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>adeguate e lineari</b>	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto</b>	6
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione</b>	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <b>confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni</b>	4
	Il testo risulta <b>privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base</b>	3
	Il testo risulta <b>a tratti mancante</b> nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta <b>completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.</b>	1
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Il testo è caratterizzato da <b>un'eccellente coesione e chiarezza</b> espositiva supportato da <b>argomentazioni pienamente coerenti ed originali</b>	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento <b>pienamente coeso</b> e fondato su <b>evidenti e chiare relazioni logiche</b>	9
	Il testo presenta un <b>buon livello di coesione e coerenza</b>	8
	Il testo presenta uno sviluppo <b>lineare</b> in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno <b>sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto</b>	6
	Il testo <b>non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità</b> in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta <b>solo a tratti coeso</b> e le <b>argomentazioni sono poco coerenti tra di loro</b>	4
	Il testo è <b>scarsamente coeso</b> e le <b>argomentazioni sono slegate o contraddittorie</b> tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono <b>quasi del tutto assenti</b>	2
La coesione e la coerenza del testo sono <b>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.</b>	1	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Bagaglio lessicale <b>ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico</b>	10
	Bagaglio lessicale <b>ricco, ottima padronanza</b> linguistica	9
	Bagaglio lessicale <b>buono, uso appropriato</b> dello stesso	8
	Bagaglio lessicale <b>discreto, uso adeguato</b> dello stesso	7
	Bagaglio lessicale <b>essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto</b>	6
	Bagaglio lessicale <b>a tratti ripetitivo</b> e padronanza lessicale <b>incerta</b>	5
	Lessico <b>impreciso</b> e <b>scarsa padronanza</b> dello stesso	4
	Lessico <b>spesso ripetitivo</b> con presenza di alcune <b>improprietà</b> linguistiche	3
	Lessico <b>ripetitivo</b> e <b>povero</b> usato in maniera <b>del tutto impropria</b>	2
	Lessico <b>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Correttezza grammaticale <b>ineccepibile</b> . Uso <b>impeccabile</b> della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale <b>accurata. Ottimo ed efficace</b> l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>chiari e corretti</b> .	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>corretti anche se con qualche leggera imprecisione</b> .	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</b>	6
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <b>non del tutto lineare</b> . <b>Qualche errore</b> sistematico	5
	<b>Errori</b> di morfologia e sintassi scorretta <b>in più punti</b> . Punteggiatura <b>approssimativa</b>	4
	<b>Errori diffusi</b> e significativi a diversi livelli. Punteggiatura <b>approssimativa</b> e, in alcuni punti, completamente scorretta	3

	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti <i>inesistente</i>	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze <i>precise, approfondite ed ampiamente articolate</i> . Riferimenti culturali <i>eccellenti</i>	10
	Conoscenze <i>ricche e puntuali</i> . Riferimenti culturali di <i>ottimo</i> livello	9
	Conoscenze <i>pertinenti ed esaurienti. Opportuni</i> riferimenti culturali	8
	Conoscenze <i>appropriate ed esaurienti</i> . Riferimenti culturali di livello <i>discreto</i>	7
	Conoscenze essenziali <i>globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguati</i> i riferimenti culturali	6
	Conoscenze <i>superficiali ed imprecise. Qualche tentativo</i> di riferimento culturale	5
	Conoscenze <i>modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi</i> riferimenti culturali	4
	Conoscenze <i>limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri</i> i riferimenti culturali	3
	Conoscenze <i>molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti</i> i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta, organica e puntuale</i> . <i>Organiche e molto originali</i> le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali <i> motivate, approfondite e a tratti originali</i>	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali <i>coerenti ed adeguatamente approfondite</i>	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta</i> . Valutazioni personali <i>chiare e lineari</i> .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente <i>corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta</i>	6
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>mediocre/incerta. Alcune parti</i> della traccia <i>non sono sviluppate in modo adeguato</i>	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>non del tutto appropriata</i> . Alcune <i>considerazioni</i> sviluppate <i>non</i> sono <i>pertinenti</i> alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>parziale e non appropriata</i> . Giudizi critici e valutazioni personali sono <i>solo accennati</i>	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>inadeguata e con errori</i> .	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente <i>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1

## TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<p><b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b></p> <p><i>(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione )</i></p>	Rispetto <b>completo, puntuale ed esaustivo</b> delle richieste poste dalla consegna .	<b>10</b>
	Rispetto <b>completo ed esaustivo</b> delle richieste poste dalla consegna.	<b>9</b>
	Rispetto <b>adeguato</b> delle richieste poste dalla consegna	<b>8</b>
	Rispetto <b>pressoché completo</b> delle richieste poste dalla consegna	<b>7</b>
	Rispetto <b>pertinente</b> ma <b>con qualche incompletezza</b> rispetto ai vincoli posti dalla consegna	<b>6</b>
	Rispetto <b>approssimativo</b> delle richieste della consegna	<b>5</b>
	Consegna rispettata <b>solo in parte</b> .	<b>4</b>
	<b>Alcuni</b> vincoli alla consegna <b>ignorati</b> . Linguaggio <b>inappropriato</b> alla tipologia	<b>3</b>
	Consegna <b>ignorata in molti elementi</b>	<b>2</b>
	Consegna del tutto <b>mancante</b> . <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	<b>1</b>
<p><b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b></p>	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>compresi in profondità</b> e sono state <b>individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche</b>	<b>10</b>
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>pienamente compresi</b> e sono state <b>individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza</b>	<b>9</b>
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>compresi</b> e sono state <b>globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche</b>	<b>8</b>
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>correttamente compresi</b>	<b>7</b>
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>compresi nelle loro linee generali</b>	<b>6</b>
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <b>compresi superficialmente</b>	<b>5</b>
	Il testo è stato <b>parzialmente compreso</b> ed <b>in alcuni parti è stato frainteso</b>	<b>4</b>
	Il testo è stato <b>compreso solo in minima parte</b> ed il suo <b>significato in più punti</b> è stato <b>equivocato</b>	<b>3</b>
	Il testo <b>non è stato compreso in alcune delle sue parti</b>	<b>2</b>
<b>L'elaborato è stato consegnato in bianco</b>	<b>1</b>	
<p><b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b></p>	<b>Eccellente</b> capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. <b>Completa conoscenza delle strutture retoriche</b> e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	<b>10</b>
	<b>Ottima</b> capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. <b>Conoscenza approfondita</b> delle figure retoriche	<b>9</b>
	<b>Buona</b> capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. <b>Buona</b> conoscenza delle figure retoriche	<b>8</b>
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta <b>correttamente</b>	<b>7</b>
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta in modo <b>sostanzialmente corretta</b>	<b>6</b>
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con <b>superficialità ed imprecisioni</b>	<b>5</b>
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <b>svolta parzialmente e non esente da errori</b>	<b>4</b>
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <b>svolta solo in minima parte e con errori diffusi</b>	<b>3</b>
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <b>inconsistente e completamente incorretta</b>	<b>2</b>
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <b>NON svolta</b> . <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	<b>1</b>
<p><b>Interpretazione corretta ed articolata del testo</b></p>	<b>Eccellenti</b> capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	<b>10</b>
	<b>Ottime</b> capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	<b>9</b>
	<b>Efficace</b> interpretazione critica ed articolata del testo	<b>8</b>
	Interpretazione <b>corretta</b> del testo e <b>discrete</b> capacità di contestualizzazione	<b>7</b>
	Interpretazione <b>sostanzialmente corretta</b> del testo	<b>6</b>
	Interpretazione <b>superficiale</b> del testo	<b>5</b>
	Il testo è interpretato con <b>approssimazione ed in parte è stato frainteso</b>	<b>4</b>
	Il testo è stato interpretato con <b>molta approssimazione e solo in minima parte</b>	<b>3</b>
	Il testo <b>non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti</b>	<b>2</b>
Il testo <b>non è stato interpretato affatto</b> . <b>L'elaborato è stato consegnato in bianco</b>	<b>1</b>	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
100:10	_____ /10	PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE                      ALUNNO

## LA COMMISSIONE

## TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Individuazione <b>chiara, corretta, completa ed originale</b> della tesi e degli snodi argomentativi	14
	Individuazione <b>approfondita e completa</b> della tesi e degli snodi argomentativi	13
	Individuazione <b>corretta</b> della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	12
	Individuazione <b>efficace ed adeguatamente articolata</b> della tesi e delle argomentazioni	11
	Individuazione <b>soddisfacente</b> della tesi e delle argomentazioni	10
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni <b>adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste</b>	9
	Individuazione <b>superficiale</b> della tesi e <b>rilevazione sommaria</b> delle argomentazioni a sostegno	8
	Individuazione <b>approssimativa</b> della tesi e <b>rilevazione generica</b> delle argomentazioni a sostegno	7
	Individuazione <b>imprecisa</b> della tesi e delle argomentazioni a sostegno	6
	<b>Parziale</b> individuazione della tesi e <b>difficoltà a rilevare</b> le argomentazioni proposte	5
	<b>Confusionaria</b> individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	4
	<b>Errata</b> individuazione della tesi e <b>mancata rilevazione</b> degli snodi argomentativi	3
	<b>Mancata</b> individuazione della tesi e delle argomentazioni.	2
	<b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>	<b>Eccellente, complesso e razionale</b> il percorso ragionativo. Uso <b>impeccabile</b> dei connettivi	13
	<b>Ampio, coerente ed esaustivo</b> il percorso ragionativo. Uso <b>corretto e logico</b> dei connettivi	12
	<b>Buono</b> lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso <b>corretto</b> dei connettivi	11
	<b>Discreto</b> sviluppo del percorso ragionativo. Uso <b>sostanzialmente corretto</b> dei connettivi	10
	<b>Lineare e corretto</b> il percorso ragionativo, così come l'uso dei connettivi	9
	<b>Adeguato, seppur molto semplice</b> il percorso ragionativo, così come l'uso dei connettivi	8
	<b>Approssimativo e schematico</b> il percorso ragionativo. <b>Incerto in alcuni punti</b> l'uso dei connettivi	7
	<b>Approssimativo</b> il percorso ragionativo. Uso dei connettivi <b>incerto in più punti</b>	6
	<b>Frammentario ed incompleto</b> il percorso ragionativo. <b>Incerto in molti punti</b> l'uso dei connettivi	5
	A tratti <b>ripetitivo</b> il percorso ragionativo. <b>Incerto in molti punti</b> l'uso dei connettivi	4
	<b>Scarse capacità</b> nell'elaborazione di un percorso ragionativo. <b>Non pertinente</b> l'uso dei connettivi	3
	<b>Del tutto incoerente e incompleto</b> il percorso argomentativo. Uso <b>errato</b> dei connettivi	2
	<b>Piena incapacità</b> di sostenere un percorso argomentativo. <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	1
	<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	Argomentazione personale <b>eccellente</b> , sostenuta con <b>congruenza e sicurezza</b> . <b>Impeccabili</b> i riferimenti culturali.
Argomentazione personale <b>molto originale</b> e sostenuta con sicurezza. <b>Molto validi</b> i riferimenti culturali.		12
Argomentazione personale <b>a tratti originale</b> e <b>nel complesso molto valida</b> . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera <b>precisa e coerente</b>		11
Argomentazione personale caratterizzata da <b>buona sicurezza e correttezza</b> . I riferimenti culturali utilizzati sono <b>coerenti</b>		10
Argomentazione personale caratterizzata da <b>discreta sicurezza e correttezza</b> . I riferimenti culturali utilizzati sono <b>nel complesso coerenti</b>		9
Argomentazione personale caratterizzata da <b>adeguata sicurezza e correttezza</b> . I riferimenti culturali utilizzati sono <b>nel complesso coerenti</b>		8
Argomentazione personale sostenuta con <b>semplicità e correttezza</b> anche nei riferimenti culturali		7
Qualche <b>leggera imperfezione</b> nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali		6
Argomentazione <b>superficiale. Imprecisi</b> riferimenti culturali		5
Argomentazione <b>superficiale, poco opportuni</b> i riferimenti culturali		4
Argomentazione <b>scarsa. Scarni e poco opportuni</b> i riferimenti culturali		3
L'argomentazione, così come i riferimenti culturali <b>non sono corretti</b>		2
<b>Non si evidenzia alcuna capacità</b> di argomentazione. <b>Assenti</b> i riferimenti culturali <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>		1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17,8 >18 Es.2: 92:5= 18,4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
100:10	_____/10	PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE \_\_\_\_\_

ALUNNO \_\_\_\_\_

## LA COMMISSIONE

## TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi</b>	Il testo rispetta in maniera <b>eccellente</b> la traccia . Il titolo (se presente) è <b>originale e molto efficace</b> . La parafrasi (se presente) è <b>certosina ed accurata</b> .	<b>13</b>
	<b>Ottima</b> pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è <b>coerente e molto efficace</b> . La parafrasi (se presente) è <b>accurata</b> .	<b>12</b>
	<b>Buona</b> pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <b>coerentemente individuato</b> . La parafrasi (se presente) è <b>efficace</b> .	<b>11</b>
	<b>Discreta</b> pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è <b>corretto ed esemplificativo</b> dell'argomento. La parafrasi (se presente) è <b>efficace</b> .	<b>10</b>
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia . Il titolo(se presente) è <b>opportunamente individuato</b> . La parafrasi (se presente) è <b>efficace</b>	<b>9</b>
	Il testo è <b>sostanzialmente pertinente</b> rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <b>opportunamente individuato</b> . La parafrasi (se presente) è <b>efficace</b> . <b>Il livello di base della competenza è raggiunto</b> .	<b>8</b>
	Il testo è <b>sostanzialmente adeguato</b> nello sviluppo ma <b>a tratti non molto coerente</b> nello sviluppo così come nella formulazione del titolo(se presente). La parafrasi (se presente) <b>non è completamente incisiva</b>	<b>7</b>
	Il testo presenta <b>alcune incongruenze</b> nel suo sviluppo e a tratti si presenta <b>poco pertinente</b> . Il titolo(se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) <b>non è molto incisiva</b>	<b>6</b>
	Il testo è <b>a tratti poco pertinente</b> rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è <b>opportunamente individuato</b> . La parafrasi (se presente) è <b>a tratti inefficace</b> .	<b>5</b>
	Il testo è <b>poco pertinente</b> rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è <b>non opportunamente individuato</b> . La parafrasi (se presente) è <b>inefficace</b> .	<b>4</b>
Il testo <b>manca di coerenza</b> sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo(se presente) e nella parafrasi (se presente)	<b>3</b>	
Il testo <b>non presenta alcuna coerenza</b> rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) <b>manca</b> , così come la parafrasi.	<b>2</b>	
<b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	<b>1</b>	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	<b>Eccellente</b> capacità espositiva e <b>piena consapevolezza</b> nello sviluppo lineare dei dati.	<b>13</b>
	<b>Ottima</b> capacità espositiva ed <b>egregia linearità</b> nello sviluppo dei dati	<b>12</b>
	<b>Buona</b> capacità espositiva; anche i dati sono <b>ben organizzati</b> nello sviluppo	<b>11</b>
	<b>Discreta</b> capacità espositiva. I dati sono sviluppati con <b>consapevolezza e chiarezza</b>	<b>10</b>
	I dati sono disposti con <b>semplicità, chiarezza e consapevolezza</b> . L'esposizione è <b>adeguata</b> allo sviluppo	<b>9</b>
	I dati sono disposti in maniera <b>semplice ed ordinata</b> . <b>Il livello di base della competenza è raggiunto</b> .	<b>8</b>
	L'esposizione è <b>semplice</b> e solo <b>parzialmente ordinata</b> . I dati sono <b>attinenti</b>	<b>7</b>
	L'esposizione è <b>molto semplice</b> .I dati sono <b>attinenti</b> ma non <b>alcune volte non coerenti</b> fra loro	<b>6</b>
	<b>Alcune imperfezioni</b> nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	<b>5</b>
	L'esposizione è <b>a tratti poco efficace</b> . I dati spesso <b>non sono coerenti</b> tra loro	<b>4</b>
<b>Numerose imperfezioni</b> nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso <b>inconsistente</b>	<b>3</b>	
L'esposizione presenta <b>molte incongruenze</b> . Alcuni dati sono <b>solo accennati</b>	<b>2</b>	
I dati sono enumerati <b>senza alcun ordine</b> e <b>senza</b> che ne sia fornita <b>un'analisi coerente</b> <b>L'elaborato è consegnato in bianco</b>	<b>1</b>	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>Eccellente</b> articolazione delle conoscenze, sostenuta con <b>congruenza e sicurezza</b> . <b>Impeccabili</b> i riferimenti culturali.	<b>14</b>
	<b>Molto originale</b> l'articolazione delle conoscenze. <b>Corretti e perfettamente articolati</b> i riferimenti culturali.	<b>13</b>
	<b>Originale</b> l'articolazione delle conoscenze . <b>Pertinenti, corretti ed articolati</b> i riferimenti culturali	<b>12</b>
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da <b>sicurezza e correttezza</b> . I riferimenti culturali utilizzati sono <b>pertinenti e coerenti</b> allo sviluppo	<b>11</b>
	L'articolazione delle conoscenze è <b>corretta e adeguatamente motivata</b> . I riferimenti culturali sono <b>pertinenti</b>	<b>10</b>
	Qualche <b>leggera imperfezione</b> nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	<b>9</b>
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono <b>corretti e adeguatamente articolati</b> . <b>Il livello di base della competenza è raggiunto</b> .	<b>8</b>
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono <b>corretti</b> ma in alcuni punti <b>solo parzialmente articolati</b>	<b>7</b>
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso <b>parzialmente corretti ed articolati</b>	<b>6</b>
	Le conoscenze sono <b>poco articolate</b> . I riferimenti culturali <b>non sempre pertinenti</b>	<b>5</b>
	Le conoscenze evidenziate sono <b>scarse</b> I riferimenti culturali <b>non sempre pertinenti</b>	<b>4</b>
	Le conoscenze evidenziate sono <b>parzialmente adeguate</b> .I riferimenti culturali <b>non sempre pertinenti</b>	<b>3</b>
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti <b>inadeguati</b>	<b>2</b>
Conoscenze e riferimenti culturali sono <b>del tutto inadeguati</b> e loro articolazione è <b>disomogenea</b>	<b>1</b>	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione

(divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1:  $89:5=17.8 > 18$

Es.2:  $92:5=18.4 > 18$

<b>PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5</b>	_____/20	<b>PARTE GENERALE</b>	
		<b>PARTE SPECIFICA</b>	
100:10	_____/10	<b>PUNTEGGIO TOTALE /100</b>	

**CLASSE**

**ALUNNO**

**LA COMMISSIONE**

**GRIGLIA SECONDA PROVA**

<b>Candidato:</b>					
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI E LIVELLI</b>				<b>VOTO</b>
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Non conosce i nuclei fondanti della disciplina <b>0-1</b>	Conosce parzialmente i nuclei fondanti della disciplina <b>2</b>	Conosce i nuclei fondanti della disciplina <b>3</b>	Padroneggia le informazioni relative ai nuclei fondanti della disciplina <b>4-5</b>	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Analizza in modo parziale il caso proposto Comprende in modo impreciso le situazioni problematiche ad esso collegate Non applica le procedure tecnico professionali <b>0-2</b>	Analizza in modo essenziale il caso proposto e comprende in parte le situazioni problematiche ad esso collegate Applica le procedure tecnico professionali in modo non sempre preciso <b>3-4</b>	Analizza in modo soddisfacente il caso proposto e comprende correttamente le situazioni problematiche ad esso collegate Applica le procedure tecnico professionali in modo efficace e accurato <b>5-6</b>	Analizza in modo approfondito il caso proposto Comprende in modo completo e preciso le situazioni problematiche ad esso collegate Applica le procedure tecnico professionali in modo personale e critico <b>7-8</b>	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	L'elaborato si presenta incompleto, incoerente e poco preciso <b>0-1</b>	L'elaborato è svolto in modo parziale, essenzialmente corretto e coerente <b>2</b>	L'elaborato è svolto in modo completo. Le varie parti si presentano coerenti e corrette. <b>3</b>	Svolgimento completo, rigoroso accurato e approfondito. Le varie parti si presentano coerenti e corrette. <b>4</b>	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Presenta le informazioni in modo incoerente e vago e non ne individua i nessi logici. Espone con linguaggio incerto e poco chiaro. <b>0,5</b>	Presenta le informazioni in modo globale e individua e stabilisce alcuni nessi essenziali. Espone in modo chiaro, ma usa solo in parte il linguaggio specifico. <b>1</b>	Argomenta in modo scorrevole e completo. Collega in modo coerente e le informazioni richieste-presentate e le espone in modo appropriato <b>2</b>	Argomenta in modo approfondito ed accurato. Opera collegamenti pertinenti e circostanziati ed espone con chiarezza, mostrando specifica padronanza di linguaggio <b>3</b>	
<b>TOTALE</b>					

**LA COMMISSIONE**

**I.T.T.A.A.A.**

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”  
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

**I.P.S.E.O.A.**

“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA”  
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

## SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO a.s.2023 /2024

### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli, Nella nebbia**

E guardai nella valle: era sparito  
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,  
3 grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano  
vocio di gridi piccoli e selvaggi:  
6 uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,  
come sospesi, e sogni di rovine  
9 e di silenziosi eremitaggi.

Ed un cane uggjolava senza fine,  
nè seppi donde, forse a certe péste  
12 che sentii, nè lontane nè vicine;

eco di péste nè tarde nè preste,  
alterne, eterne. E io laggiù guardai:  
15 nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: - Mai  
non giungerà? Gli scheletri di piante  
18 chiesero: - E tu chi sei, che sempre vai? -

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante  
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,  
21 e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquïeti gridi  
d'uccelli spersi, l'uggjolar del cane,  
24 e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste nè vicine nè lontane.

(G. Pascoli, *Primi poemetti*, a cura di N. Ebani, Guanda, Parma 1997)

#### **COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO**

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del «mar senz'onde e senza lidi» presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione «un'ombra errante» al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

**I.T.T.A.A.A.**

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”  
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

**I.P.S.E.O.A.**

“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA”  
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

## INTERPRETAZIONE E COMMENTO

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

## PROPOSTA A2

### IL FU MATTIA PASCAL di Luigi Pirandello, cap. XV

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora. "E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

## COMPrensione E ANALISI

<sup>1</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>2</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>3</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>4</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>5</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>6</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*  
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### **INTERPRETAZIONE**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

#### **LE FAKE NEWS NON SONO UNA NOVITÀ**

*Marc Bloch (1886-1944) è stato uno dei fondatori della nouvelle histoire, la storiografia che accanto ai personaggi e agli eventi riserva grande attenzione anche alle mentalità. Lo storico, durante la sua esperienza sul fronte belga durante la I guerra mondiale, dedicò la sua attenzione al fenomeno delle false notizie che circolavano tra i soldati e cercò di individuarne l'origine e i meccanismi di diffusione.*

[...] l'opera critica per lo storico non è tutto. Per lui l'errore non è soltanto un corpo estraneo che egli si sforza di eliminare con tutta la precisione dei suoi strumenti; lo considera anche come un oggetto di studio su cui si china quando cerca di comprendere la concatenazione delle azioni umane. Falsi racconti hanno sollevato le folle. Le false notizie, in tutta la molteplicità delle loro forme – semplici dicerie, imposture, leggende –, hanno riempito la vita dell'umanità. Come nascono? da quali elementi traggono la loro sostanza? Come si propagano, amplificandosi a misura che passano di bocca in bocca, o da uno scritto all'altro? Nessuna domanda più di queste merita d'appassionare chiunque ami riflettere sulla storia.

Ma su di esse la storia non ci dà lumi sufficienti. I nostri antenati non si ponevano questo genere di problemi; essi rifiutavano l'errore, una volta riconosciuto come tale; non s'interessavano al suo sviluppo. [...] Lo storico che cerca di capire la genesi e lo sviluppo delle false notizie [...] mediterà [...] di rivolgersi ai laboratori degli psicologi. Gli esperimenti ivi correntemente condotti sulle testimonianze basteranno a fornirgli quel sapere che l'erudizione gli nega? Io non lo credo, e ciò per varie ragioni.

Consideriamo ad esempio [...] la simulazione di un attentato organizzata dal criminologo Liszt nel suo seminario, a Berlino. Gli studenti che avevano assistito a questa piccola scena dramma, e che l'avevano preso sul serio, furono interrogati, alcuni la sera stessa, altri una settimana, altri ancora cinque settimane dopo il fatto. A partire dall'ultimo interrogatorio non gli fu più nascosta la verità: seppero esattamente ciò che era avvenuto [...] e che quanto era successo era solo uno scherzo. Così la falsa notizia fu bloccata, posso per così dire, in fase di crescita. Lo stesso avviene per altre prove di questo tipo; l'intervallo di tempo che, in ognuna di esse, separa il momento in cui i «soggetti» osservano da quello in cui si raccolgono le loro deposizioni, probabilmente varia a seconda dei casi, ma resta sempre dello stesso ordine di grandezza. D'altronde il numero di persone coinvolte nell'inchiesta

si limita generalmente a una cerchia assai ristretta. Di più: solitamente si prendono in considerazione soltanto i testimoni diretti; chiunque non abbia visto di persona non compare; vengono esclusi i testimoni indiretti, che parlano per sentito dire; ma senza questi ultimi, nella vita reale, cosa ne sarebbe quella che un tempo si chiamava la «pubblica voce»? Negli esperimenti degli psicologi, la falsa notizia non arriva mai a quella magnifica pienezza che può raggiungere solo con una lunga durata, passando attraverso una infinità di bocche.

Soprattutto, a queste creazioni di laboratorio manca quello che è forse l'elemento essenziale delle false notizie della storia. Queste probabilmente nascono spesso da osservazioni individuali inesatte, o da testimonianze imprecise, ma questo accidente originario non è tutto; in realtà, da solo non spiega niente. L'errore si propaga, si amplia, vive infine a una sola condizione: trovare nella società in cui si diffonde un terreno di coltura favorevole. In esso gli uomini esprimono inconsapevolmente i propri pregiudizi, gli odi, le paure, tutte le proprie forti emozioni. [...] solo grandi stati d'animo collettivi hanno il potere di trasformare in leggenda una cattiva percezione. [...]

Si crede facilmente a ciò cui si ha il bisogno di credere.

(Marc Bloch, Riflessioni di uno storico sulle false notizie della guerra, in Id., La guerra e le false notizie, Donzelli, Roma, 2004, pp.80-96, passim)

*Elabora un testo espositivo-argomentativo nel quale ti confronti con il passo proposto. Nella prima parte ricostruisci e analizza la tesi storiografica di Marc Bloch tenendo come guida i punti della scaletta; nella seconda parte commenta il fenomeno moderno delle fake news e di' se ritieni che le considerazioni dello storico francese siano valide – in tutto o in parte – anche per le “false notizie” dei nostri giorni.*

## COMPRESIONE E ANALISI

1. In che cosa consiste per lo storico, secondo Marc Bloch, l'interesse delle false notizie?
2. Come mai la storiografia precedente non ha riservato alle false notizie un interesse adeguato?
3. Con quali argomenti l'autore sostiene che l'esperimento di Liszt non è del tutto attendibile per studiare i meccanismi con cui si diffondono le false notizie?
4. Quali sono invece, a suo avviso, le condizioni ideali per il propagarsi delle false notizie?

## PRODUZIONE

Oggi la circolazione delle false notizie è una realtà ben più diffusa di quella su cui si concentra Marc Bloch. Ritieni le considerazioni dello storico ancora attuali anche per il meccanismo di propagazione delle fake news o vedi delle differenze? Quali sono, a tuo avviso, le cause per le quali questo fenomeno ha conosciuto negli anni recenti un notevole incremento?

## PROPOSTA B2

### IL PARERE DI UN NEUROSCIENZIATO SULLA TECNOLOGIA A SCUOLA

La diffusione del mondo digitale e della sua poderosa strumentazione, affascinante e in continuo progresso, è così invasiva nei giovani da occupare il loro interesse e il loro tempo al punto da distrarli dall'educazione scolastica tradizionale e da fare spazio al dibattito sullo 'smartphone al scuola' [...] Ciò pone il problema delle ragioni che ne stanno alla base e, come direbbe un medico, della eziologia, della diagnosi e delle possibili indicazioni terapeutiche. Perché il giovane è così attratto dal suo smartphone o similia? La mia risposta è che l'interesse di tutti e particolarmente dei più giovani per le diavolerie del mondo digitale, dipende dal loro apparire come un gioco, un gioco nuovo, divertente che rappresenta il futuro e che è percepito come vincente su un'istruzione forse datata e giudicata non al passo con la velocità e le necessità dei tempi moderni. Montaigne scriveva che il giovane non è un vaso da riempire (di nozioni) ma un fuoco da accendere, di entusiasmo, e l'entusiasmo è parente stretto del divertimento e della soddisfazione, l'entusiasmo è giovane. A mio parere, nei limiti delle necessità dell'educazione scolastica non è così importante, ma almeno altrettanto importante, cosa si insegna, ma il metodo con cui lo si fa. Alcuni seguendo una logica a mio parere alquanto rigida suggeriscono di usare nell'istruzione il

I.T.T.A.A.A.

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”  
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

I.P.S.E.O.A.

“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA”  
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

metodo e strumenti del mondo digitale così attraenti per i ragazzi e che tuttavia mostrano possibili rischi, che sono quelli di annacquare l'istruzione e di lasciare completamente vuoto, per citare ancora Montaigne il vaso delle nozioni che dovrebbero essere l'avviamento alla vita sociale e al lavoro. Altri suggeriscono una terapia contraria, e cioè quella di vietare la strumentazione digitale nella scuola, ma anche questa proposta mostra i suoi rischi in quanto odora di proibizionismo e potrebbe causare paradossalmente un accresciuto interesse per il frutto proibito. Sorge a questo punto un'altra domanda importante e cioè quale sia il compito principale dell'istruzione che, a mio avviso, è quello di preparare cittadini critici oltre che informati. [...] E allora? Propongo la 'scuola della parola'. È facile osservare che i giovani chini sul loro smartphone non parlano più, occupati in maniera ossessiva a scrivere e ricevere un'infinità di messaggi. Questa nuova modalità di comunicazione in voga nelle nuove generazioni, ma non solo, vanta vantaggi come un risparmio delle corde vocali, modesta diminuzione dell'inquinamento acustico e soprattutto una comunicazione algida senza il calore compromettente del contatto. Può darsi che questa comunicazione robotica abbia i suoi vantaggi. Ma i miopi osservatori del futuro fanno difficoltà a immaginare l'insegnante che comunica alla classe con lo smartphone o con il tablet e si limita ad aggiungere un emoticon per comunicare il suo coinvolgimento nello spiegare il canto di Paolo e Francesca. L'evoluzione ha impiegato secoli a modificare il cervello per fornire la parola all'uomo che ha inventato la scrittura come protesi della memoria e poi ha inventato il texting [...]. Io penso che sarebbe molto utile lasciare lo smartphone a casa e andare a scuola più leggeri di peso e di mente e modestamente ritornare a parlare. Propongo la scuola della parola, dove si discute dove argomenti salienti, selezionati dall'insegnante, vengono discussi e dove ognuno è invitato a esprimere il proprio parere (come in certe terapie di gruppo), a dire la sua opinione in proposito. L'alunno deve essere protagonista, anche all'interno di un programma d'insegnamento. La conoscenza va conquistata e non assorbita passivamente, quando viene assorbita, perché anche se faticosa la conquista induce di per sé soddisfazione, piacere che è basilare rinforzo dell'insegnamento e della conoscenza. [...] La scuola della parola è la scuola dell'emisfero cerebrale del linguaggio, quello della razionalità, la scuola della riflessione, quella del pensiero lento, direi, quella che insegna che occorre riflettere prima di decidere, e pensare prima di credere.

(Lamberto Maffei, Perché dico "no" all'uso dello smartphone in classe, [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it), 5 dicembre 2017)

*Scrivi un testo espositivo-argomentativo a partire dal brano proposto. Ricostruisci la tesi dell'autore e le relative argomentazioni; presenta quindi le tue considerazioni personali sul tema.*

### **COMPRESIONE E ANALISI**

1. Individua la tesi dell'autore e gli argomenti che vengono portati al riguardo.
2. Rifletti sulle scelte stilistiche dell'autore con particolare riferimento a sintassi, connettivi, punteggiatura, lessico.
3. Quali elementi del testo denotano la competenza medica dell'autore? Quali invece l'aspetto umanistico della sua formazione?
4. Quali strategie linguistiche e retoriche hanno lo scopo di creare contatto con il lettore?

### **PRODUZIONE**

Rifletti sull'idea di scuola esposta da Lamberto Maffei: ti trovi d'accordo con la sua visione dell'insegnamento e dell'apprendimento? Come è stata la tua esperienza personale in merito? Quali sono stati i metodi più efficaci che la scuola ti ha proposto, sul piano della motivazione allo studio e della tua crescita culturale.

## **PROPOSTA B3**

### **IL DISCORSO DI J.F. KENNEDY NELLA BERLINO DIVISA DAL MURO**

*Il 26 giugno 1963, a due anni dalla costruzione del Muro che divideva Berlino in due zone, Est (controllata dai sovietici) e Ovest (che costituiva una enclave all'interno della Germania Est), pochi mesi prima di essere ucciso a Dallas, il presidente degli Stati Uniti J.F. Kennedy si recò in visita ufficiale nella città e vi tenne un discorso poi divenuto famoso.*

Duemila anni fa, il vanto più grande era questo: Civis romanus sum ["sono un cittadino romano"]. Oggi, nel mondo della libertà, il maggior vanto è poter dire: "Ich bin ein Berliner" ["Io sono un berlinese"]. C'è molta gente al mondo che realmente non comprende "o dice di non comprendere – quale sia il gran problema che divide il mondo libero

**I.T.T.A.A.A.**

**"AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"  
ISTITUTO TECNICO AGRARIO**

**I.P.S.E.O.A.**

**"SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA"  
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO**

dal mondo comunista. Vengano a Berlino. Ci sono taluni i quali dicono che il comunismo rappresenta l'ondata del futuro. Che vengano a Berlino. E ci sono poi alcuni che dicono, in Europa e altrove, che si potrebbe lavorare con i comunisti. E vengano anche questi a Berlino. E ci sono persino alcuni pochi, i quali dicono che è vero, sì, che il comunismo è un cattivo sistema, ma che esso consente di realizzare il progresso economico. Lass' sie nach Berlin kommen! ["Fateli venire a Berlino"]. La libertà ha molte difficoltà, e la democrazia non è perfetta; ma noi non abbiamo mai dovuto erigere un muro per chiudervi dentro la nostra gente e impedirle di lasciarci. Desidero dire a nome dei miei concittadini, che vivono a molte miglia da qui, al di là dell'Atlantico – e sono lontani da voi – che per loro è motivo di massima fierezza il fatto di avere potuto condividere con voi, sia pure a distanza, la storia degli ultimi diciotto anni. Non so di alcuna città che, contesa per diciotto anni, conservi ancora la vitalità, la forza, la speranza e la risolutezza della città di Berlino Ovest. Sebbene il muro rappresenti la più ovvia e lampante dimostrazione degli insuccessi del sistema comunista dinanzi agli occhi del mondo intero, non ne possiamo trarre soddisfazione. Esso rappresenta infatti, come ha detto il vostro sindaco, un'offesa non solo alla storia, ma un'offesa all'umanità, perché divide le famiglie, divide i mariti dalle mogli e i fratelli dalle sorelle, e divide gli uni dagli altri i cittadini che vorrebbero vivere insieme. Ciò che vale per questa città, vale per la Germania. Una pace veramente durevole in Europa non potrà essere assicurata fino a quando a un tedesco su quattro si negherà il diritto elementare di uomo libero, e cioè quello della libera scelta. In diciotto anni di pace e di buona fede, questa generazione tedesca si è guadagnata il diritto di essere libera e con esso il diritto di unire le famiglie e la nazione in pace durevole e in buona volontà verso tutti i popoli. Voi vivete in un'isola fortificata della libertà; ma la vostra vita è parte della vita del mondo libero. Vorrei quindi chiedervi, concludendo, di levare il vostro sguardo al di là dei pericoli di oggi e verso la speranza di domani, al di là della semplice libertà di questa città di Berlino o della vostra patria tedesca e verso il progresso della libertà dovunque, al di là del muro e verso il giorno della pace con giustizia, al di là di voi stessi e di noi, verso l'umanità tutta. La libertà è indivisibile, e quando un uomo è in schiavitù, nessun altro è libero. Quando tutti saranno liberi, allora potremo guardare al giorno in cui questa città sarà riunita – e così questo Paese e questo grande continente europeo – in un mondo pacifico e ricco di speranza. Quando questo giorno finalmente arriverà – e arriverà – la popolazione di Berlino Ovest potrà avere motivo di smisurata soddisfazione per il fatto di essersi trovata sulla linea del fronte per quasi due decenni. Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner".

*Scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Attraverso un'attenta analisi individua tesi, argomentazioni e modalità espositive; commenta poi l'impatto del discorso a livello politico e sull'opinione pubblica, approfondisci infine il contesto storico di riferimento.*

### **COMPRESIONE E ANALISI**

1. Individua la tesi di John F. Kennedy e gli argomenti da lui portati a sostegno.
2. Attraverso quali accorgimenti retorici Kennedy vuole suscitare empatia con i berlinesi?
3. Quale motivo può aver portato il presidente degli Stati Uniti a richiamare, in apertura, l'impero romano e l'orgoglio di chi ne era cittadino? A quale altro impero sta pensando, molto probabilmente? E sulla base di quali elementi?

### **2. PRODUZIONE**

Esponi il tuo punto di vista sull'efficacia argomentativa del discorso e sul suo impatto a livello politico ed emotivo; ricostruisci poi a grandi linee le vicende della Guerra Fredda, mettendo in rilievo i personaggi e i momenti più significativi

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**I.T.T.A.A.A.**

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”  
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

**I.P.S.E.O.A.**

“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA”  
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

## **PROPOSTA C1**

### **L'IMPORTANZA DELLA BIODIVERSITÀ**

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune.

[...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande.

[...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo.

Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali.

Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

## **PROPOSTA C2**

### **CONOSCERE SÉ STESSI PER CAPIRE GLI ALTRI**

Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l'intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell'intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi. (Annamaria Testa, Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi, [www.internazionale.it](http://www.internazionale.it), 13 novembre 2017)

In questo passo l'esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull'intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell'alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Articola la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di questi un titolo e presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

## **PROVA DI SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO**

**Indirizzo:** ITPT – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA  
**ARTICOLAZIONE “PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI”**

**I.T.T.A.A.A.**

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”  
ISTITUTO TECNICO AGRARIO

**I.P.S.E.O.A.**

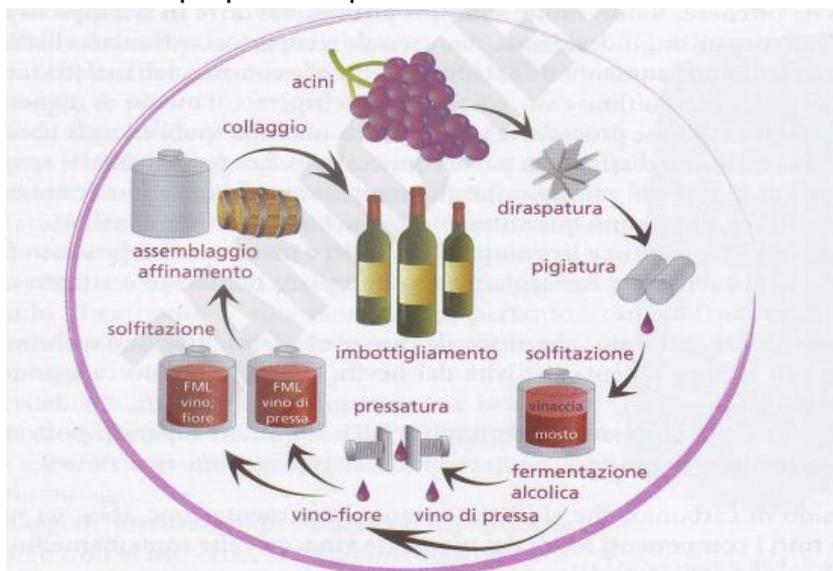
“SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA”  
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

## Tema di: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due quesiti a scelta tra quelli proposti nella seconda parte

### PRIMA PARTE

La vinificazione in rosso rappresenta una tecnica utilizzata in ogni regione in virtù di una piattaforma ampelografica particolarmente ricca e diversificata su tutto il territorio nazionale. Il candidato, in riferimento allo schema sottostante, ne descriva le diverse fasi individuando un vitigno tipico della zona di propria competenza.



Successivamente approfondisca gli aspetti chimici e microbiologici delle fermentazioni che si possono sviluppare dall'ammostamento al prodotto finito.

### SECONDA PARTE

Nella risposta ai quesiti il candidato può far riferimento alle eventuali esperienze formative extrascolastiche in ambiente operativo.

1. Descrivere la pastorizzazione del latte: scopi, modalità di svolgimento e relativi controlli.
2. Scelto un prodotto dell'industria agroalimentare, il candidato ne illustri le possibili alterazioni individuandone le cause ed i principali interventi preventivi.
3. Descrivere la composizione chimica del latte, con particolare riferimento alla molecola del Lattosio, e alle eventuali intolleranze.
4. Descrivere i principali trattamenti correttivi dei mosti